

Titolo della tesi: **Collegamento Ferroviario Torino-Lione. Analisi socio-economica e impatti ambientali**

Autrice: Adele De Vita

Abstract

Il corridoio paneuropeo numero 5 è un'infrastruttura multimodale destinata a collegare il Portogallo con l'Ucraina, passante lungo il versante meridionale delle Alpi e attraversando nove Paesi europei. È una direttrice che permette l'uso combinato di diverse tipologie di trasporto (reti ferroviarie, autostradali, telecomunicazioni, gasdotti, elettrodotti, oleodotti) e che attraversa territori di diversi paesi europei contribuendo così alla loro coesione e integrazione.

Il Corridoio interessa il Portogallo, la Spagna, la Francia meridionale, l'Italia settentrionale, la Slovenia, Budapest in Ungheria, Leopoli in Ucraina, per concludere il proprio tracciato a Kiev, capitale dell'Ucraina.

La sua costruzione contribuirà in maniera determinante ad assicurare una maggiore coesione territoriale delle zone attraversate dall'asse Lisbona-Kiev e a facilitare gli scambi commerciali tra i Paesi interessati. Tali scambi potranno avvenire su reti multimodali decongestionando le vie di trasporto classiche e favorendo anche lo spostamento delle persone, non solo delle merci, lungo il suo tracciato. Per l'Italia poter accedere più agevolmente ai nuovi mercati dell'Europa Centrale e Orientale è di grande importanza per il proprio sviluppo economico nei prossimi decenni.

Nel complesso processo di realizzazione di grandi opere paneuropee, come il Corridoio 5, l'Unione Europea svolge un'essenziale funzione di regista e garante, anche attraverso le sue istituzioni come la Banca Europea per gli investimenti (BEI) e la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS). Bruxelles, d'altra parte, pretende che i governi dei Paesi interessati giochino un ruolo attivo nella gestione di tutto l'impianto attuativo e se ne assumano le responsabilità collegate. Nello specifico, l'UE sostiene la realizzazione di questa grande opera. L'11 novembre 2003 la Commissione Europea ha presentato una lista di 29 progetti prioritari per le grandi reti di trasporto transeuropee a realizzazione veloce (i cosiddetti "quick-start projects"): il Corridoio 5, con l'inclusione dei tratti Lubiana-Budapest e Torino-Lione - che comprende la galleria di 54 chilometri che passerà sotto il Moncenisio - , è stato riconosciuto da Bruxelles come urgente.

I benefici apportati dalla creazione di un Corridoio che attraversi longitudinalmente il continente europeo passando lungo il versante meridionale delle Alpi sono molteplici. La sua costruzione contribuirebbe infatti a:

1. Bilanciare il disequilibrio esistente tra l'area economico-commerciale nord-europea che beneficia della direttrice Parigi-Berlino-Mosca e la zona a sud della dorsale alpina, che attualmente non dispone di un collegamento diretto con l'Europa Centrale;
2. Aumentare la competitività del mercato europeo, diminuendo i costi di trasporto e conseguentemente delle merci;
3. Ridurre il congestionamento delle arterie autostradali e ferroviarie abbattendo drasticamente i tempi di percorrenza, attraverso traiettorie più fluide, meno frammentate e più accessibili;
4. Ridurre le emissioni di anidride carbonica attraverso una razionalizzazione della rete di trasporti, incentivando il trasporto su rotaia e favorendo l'intermodalità terra-mare;
5. Aumentare la sicurezza dei trasporti, adottando norme di sicurezza più elevate;
6. Aumentare la mobilità dei cittadini europei, rendendo i costi dei trasferimenti sempre più accessibili;
7. Compiere un passo importante verso la coesione e l'integrazione politico-economica della nuova Europa allargata a 25 Paesi.

Le economie dei Paesi che vengono attraversati direttamente da questa direttrice, se assistite da una lungimirante programmazione politica capace di cogliere pienamente le opportunità offerte dal sistema intermodale di trasporto veloce, subiranno una benefica accelerazione contribuendo al perfezionamento dell'integrazione dei mercati. Tuttavia anche i paesi limitrofi, come la Slovacchia, la Croazia e la Bosnia Erzegovina, che usufruiranno solo indirettamente delle migliorate vie di transito, beneficeranno del Corridoio 5, anche attraverso l'allacciamento agli altri Corridoi (il 4, il 7 e il 10). In particolare, esso si rivelerà determinante per lo scambio e l'integrazione di Paesi dell'area balcanica: Romania, Macedonia e Serbia Montenegro.